

il buon pastore il buon pastore

Bollettino Parrocchiale di Santa Maria della Neve, Portone - Dicembre 2003

Sto alla porta e busso

DICE IL SIGNORE

"...entra, Signore, abbiamo bisogno di Te..."

È Natale di nuovo. Come ogni anno. Come ogni tempo in cui l'uomo attende e spera.

Purtroppo un Natale - come ce ne sono stati nella storia - contrassegnato da venti di guerra, da dolori e sconfitte, da ansie e da paure. Come ai profeti una volta, anche oggi a noi il Signore torna a dire: "Preparate le mie vie".

È Natale di nuovo. È Natale ogni giorno se sapremo leggere questo fatto come tempo per riscoprire la nostra identità di uomini e di cristiani, la nostra spiritualità di figli di Dio, la nostra verità di custodi di un messaggio di salvezza, la nostra realtà di battezzati nella Chiesa e per la Chiesa ...

... Signore, abbiamo bisogno di te... per ridare vigore alla vita, stupenda e da Te donata e salvata. Troppe "ossa aride" abitano i nostri giorni. Tante sono le malinconie generate da fatue libertà.

O Signore, donaci la vera libertà: la gioia di vivere il Natale con gli altri, in modo particolare con gli ultimi anziché con i primi.

don Giuseppe
don Francesco
don Alfredo



Perché un sito per la Parrocchia

In diverse occasioni ci siamo trovati a rispondere a questo quesito. Queste pagine ci sono sembrate l'ideale per far conoscere a tutti i parrocchiani questa nuova opportunità per entrare in contatto con la Parrocchia e per avere un primo e veloce approccio con le proposte e le attività che vengono organizzate.

Ci è sembrato importante creare questo ennesimo strumento figlio della rivoluzione dell'informazione del nostro tempo. È ancora un'occasione per raggiungere tutti, per ricordare che in ogni momento, in ogni modo la comunità è contattabile. E ci è sembrato bello aprire le porte della Parrocchia a chi è fuori dal contesto senigalliese favorendo così la possibilità di scambi e conoscenze.

Invitiamo tutti i parrocchiani a conoscere il sito, a familiarizzare con la sua organizzazione e a farne buon uso contribuendo al suo miglioramento.

È il **sito** della parrocchia Santa Maria della Neve (Portone) Senigallia (AN)

Il **sito** della **tua** parrocchia!

In esso **troverai** tutte le notizie, le iniziative, le proposte, gli orari, le indicazioni per conoscere e partecipare alla vita della tua Comunità.

È anche un modo per scoprire e conoscere la bellezza del prezioso strumento musicale (organo) che dal 2000 arricchisce la nostra Chiesa.

È uno spazio aperto per favorire e **vivere** l'appartenenza e dare volto alla nostra Comunità.

È solo uno strumento! **Non sostituisce** il dialogo personale, la fraternità, l'amicizia e la bellezza di incontrarsi alla sequela di Gesù Cristo nella sua Chiesa!

Lo facilita solo!

Auguri di Buon Natale

e Felice Anno Nuovo

IN PARROCCHIA C'È POSTO PER TUTTI



Pellegrinaggio Madonna della Rosa

La Chiesa vuole contare su chi sa vivere il Vangelo con le parole semplici della vita quotidiana per imparare a parlare al cuore di ogni uomo. Ogni giorno è possibile evangelizzare negli spazi della vita, nella famiglia e nella scuola, nel lavoro e nel tempo delle relazioni gratuite. Risiede in questo il valore di una parrocchia che affida il suo essere missionaria alla maturità di fede dei suoi laici, e che proprio per que-

sto allarga all'infinito le sue potenzialità missionarie grazie a laici capaci di spendere la loro fede nei normali ambienti di vita, di far sentire la voce della loro comunità dove la comunità con le sue strutture non può giungere.

È la ricchezza di un associazionismo e di presenze laicali che anche prima del Concilio hanno dato un contributo ideale alla vita della Chiesa e che ora devono andare incontro a tutti. I Vescovi dicono che c'è un unico popolo di Dio che deve istaurare nuovi rapporti con il mondo perché tutta questa ricchezza possa manifestarsi come testimonianza che è possibile stare uniti con Dio e dare un senso profondo alla vita delle persone.

Il cardinal Ruini, all'inizio dei lavori dell'Assemblea della CEI, ha detto che la Parrocchia oggi deve vincere due tentazioni: considerarsi un'isola dove si sta bene insieme, ma anche l'idea opposta della "stazione di servizio" solo per amministrare i sacramenti.

Si nota oggi la difficoltà della parrocchia a vivere nella complessità, a capirsi tra fedeli che vivono esperienze umane, professionali e di fede diverse. Per cui a volte la realtà ecclesiale si chiude in suo vissuto molto specifico che difficilmente interagisce con il vissuto dei fedeli; e allora vive soprattutto l'aspetto sacramentale, momenti isolati dalla vita delle persone.

Non va sottovalutato questo aspetto. Anche perché una realtà familiare che spesso non vive una vita di fede significativa per se stessa e tanto meno nei luoghi di lavoro, sente però la necessità di incontrare la parrocchia. Quando si trova ad avere a che fare con l'educazione dei figli o con altri momenti difficili dell'esperienza umana, come possono essere quelli della malattia e della morte, si rivolge alla parrocchia, perché la ritiene una fonte di ispirazione di valori e di atteggiamenti diversi da quelli che ognuno può sperimentare nella propria vita. Non è da sottovalutare questa potenzialità: la parrocchia ispiratrice di un altro livello di vita. Di fronte ai rivolgimenti in atto nella società come immigrazione, spostamento della popolazione, cambiamento della cultura e del mondo del lavoro, la parrocchia si presenta come l'avamposto in grado di far emergere risorse che permettono nuovi modi di abitare il futuro. La Parrocchia diventa così il luogo che favorisce l'incontro tra la fede cristiana e le condizioni della vita di ogni giorno.

Ma per far ciò occorre discernere, valorizzare e sviluppare le molteplici potenzialità missionarie già presenti, anche se spesso in forma latente, nella nostra pastorale ordinaria dove si accostano molte persone che appartengono alla Chiesa in maniera debole e precaria, o anche che non sono credenti. Una particolare attenzione va data alla famiglia e agli adulti per affrontare efficacemente l'iniziazione cristiana. Nulla infatti aiuta le nuove generazioni quanto il vedere, dinanzi a sé, adulti che credono nel Signore Gesù. Ma non meno importante è rimodellare i ritmi di vita delle parrocchie, in modo da renderli realmente accessibili agli adulti che lavorano e alle famiglie.

L'Azione Cattolica

Voglio cominciare questo articolo riprendendo le parole che il Papa ha recentemente rivolto all'AC: "Azione Cattolica, non avere paura! Tu appartieni alla Chiesa e stai a cuore al Signore, che non cessa di guidare i tuoi passi verso la novità mai scontata e mai superata del Vangelo." Sono parole molto calde, che hanno accompagnato i lavori dell'assemblea straordinaria di AC, lo scorso settembre, l'assemblea del rinnovamento. Abbiamo passato infatti un anno straordinario, che ha aperto una stagione nuova della nostra associazione. Le parole del Papa ci dicono che la categoria giusta con cui vivere il rinnovamento è quella della **conversione**, dell'attaccamento al Vangelo, la cui novità non è mai scontata. Mi permetto allora di rileggere quanto di nuovo l'AC ha indicato alla luce della categoria evangelica della conversione. Per prima cosa sappiamo che la conversione non nasce dalla testa, ma nasce dal **cuore**, nasce da un innamoramento, da una passione. Ci si converte per amore non per costrizione. Allora il rinnovamento è autentico se ci appassioniamo di nuovo all'ideale dell'AC: essere discepoli del Signore sulle strade del mondo, con la voglia di stare nella Chiesa e di portare, insieme a sacerdoti e religiosi, la luce del vangelo in mezzo alla gente. E' qui, credo, l'anima della nostra appartenenza. Un ideale che ci fa gioire, perché ci riporta all'essenziale del nostro essere cristiani.

La seconda parola chiave che accompagna la conversione è quella della **fiducia**. E qui dobbiamo riconoscere che ci sono stati elementi di novità, sia a partire dalle parole del Papa, che da quelle dei vescovi italiani, i quali, scrivendo una lettera all'AC, le hanno riconosciuto in modo inequivocabile un ruolo decisivo: "Riconosciamo, infatti, che senza l'Azione Cattolica sarebbe stato impossibile in vari contesti tradurre a livello popolare le scelte maturate dall'Episcopato per l'attuazione delle indicazioni conciliari nella catechesi, nella liturgia e nella testimonianza della carità, come anche nella proposta di un modello di Chiesa

caratterizzato dalla comunione e dallo slancio missionario". Anche il nostro vescovo Giuseppe nella lettera pastorale di quest'anno ha riconosciuto l'importanza dell'AC.

Non c'è conversione senza **inquietudine**, senza insoddisfazione, senza la voglia di qualcosa di più grande, di più autentico. Allo stesso modo, in riferimento all'AC, dobbiamo riconoscere che qualcosa non funziona, che se non cambiamo e non lo facciamo adesso, la nostra associazione potrebbe morire. Progetti formativi, itinerari di formazione, testi, esperienze di gruppo, strutture: tutti elementi da rinnovare, alla luce della fedeltà con il tempo attuale.

E poi la conversione è un atto di fede, è un buttarsi, uno **scommettere**: non si gioca sulle certezze, ma sul coraggio di scelte parziali. L'AC ha bisogno di persone (e soprattutto di responsabili) capaci di fare delle scelte, e di tenere il passo con coerenza. Infine: non c'è conversione vera senza **sofferenza**, senza momenti difficili, in cui le tenebre sembrano prevalere sul giorno.

Questi elementi costituiscono la base di partenza per un autentico rinnovamento. Ad essi seguiranno scelte concrete e quindi nuove iniziative. Pensando alla nostra realtà del portone, mi vengono in mente due considerazioni. In primo luogo, credo di poter dire che noi abbiamo in parte sperimentato un senso nuovo di appartenenza: abbiamo tanti ragazzi e ragazze nei gruppi ACR, abbiamo un nutrito gruppo di educatori e nuovi animatori dei gruppi giovani. Nuove persone che, di fatto, hanno portato qualcosa di nuovo. D'altra parte però rimangono alcuni elementi che andrebbero rimossi: una certa ritrosia nei confronti delle proposte diocesane, una logica di gruppo che a volte ci fa perdere il senso di far parte in un'unica associazione, una scarsa tendenza ad essere missionari, soprattutto tra i giovani/adulti e gli adulti. Abbiamo bisogno davvero di conversione, per poter scommettere, insieme, sull'Azione Cattolica.

Francesco Spinozzi

L'ORATORIO FA BENE ALLO SPIRITO E AL FISICO

L'oratorio è strutturato come uno spazio al cui interno i ragazzi sono liberi di muoversi come meglio credono sempre nel totale rispetto degli altri e delle cose presenti.

La prima fascia del pomeriggio offre anche la possibilità di fare i compiti, nella seconda parte, invece, c'è modo di giocare sia dentro che fuori.

Durante i pomeriggi vengono proposti diversi laboratori a cui i ragazzi possono partecipare liberamente.

La domenica mattina tutti gli spazi dell'oratorio sono destinati al gioco libero. Visto il numero elevato di ragazzi, la presenza degli animatori diventa indispensabile per stare con loro, per organizzare i giochi e per "controllare" la situazione.

Durante l'anno vengono organizzate delle attività speciali in occasione di momenti particolari:

- ✓ Festa di San Martino 11 novembre: falò e castagne insieme alle famiglie;
- ✓ Festa dell'Epifania 6 gennaio: tombola e giochi per tutti i ragazzi;
- ✓ Festa di Carnevale ... febbraio: tutti in maschera;
- ✓ Festa di Primavera dopo Pasqua: gita fuori porta;
- ✓ Festa di Fine Inverno: settimana speciale per la fine delle attività ordinarie;
- ✓ Campo estivo parrocchiale luglio: per i ragazzi delle elementari;
- ✓ Giochi Senza Barriere fine agosto;
- ✓ Festa Inizio Attività I domenica di ottobre.

Alcune idee per questo anno!!!!
Nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio:

- ✓ Art attack: per creare, disegnare e costruire quello che avete sempre sognato;

Il lunedì alle 16.15

- ✓ Musica insieme: per quelli che vogliono imparare a suonare la chitarra, per quelli che vogliono continuare a suonarla, per quelli che vogliono divertirsi a fare un po' di musica;

Il mercoledì alle 16.45

- ✓ Cuochi per gioco: cuochi si diventa grazie alle ricette ed ai consigli di chi lo fa da tanto tempo;

Il venerdì alle 16.00

- ✓ Il presepe: preparazione di tutto l'occorrente per il Presepe parrocchiale;

Il martedì alle 16.15

Da marzo fino alla fine di maggio:

- ✓ Fare squadra: "allenamenti" di calcio in vista del torneo inter-parrocchiale del CSI sia per i ragazzi delle elementari che per quelli delle medie;

- ✓ Cucito e ricamo: impariamo a creare i vestiti che più ci piacciono;

- ✓ Pollice verde: il giardinaggio come non lo avete mai fatto;

E se l'oratorio fa bene sia al fisico che allo spirito, che aspetti a venire?!?



Auguri a Don Francesco il nuovo viceparroco



Un saluto e un grazie a Don Emanuele



San Martino 2003



Giochi senza barriere 2003

Orario Sante Messe in Parrocchia

(autunno-inverno 2003/2004)

Festivo:

7.30/9.00/10.00 (messa per ragazzi e famiglie)

11.30 (con l'animazione del coro e dell'organo)

18.00 (con l'animazione dell'organo)

19.15

Pre-festivo: 18.00 - 19.15

Feriale: 9.00 - 18.00

Il Giovedì

ore 18.00 Messa Comunitaria

18.30 Adorazione Eucaristica

Lodi: 8.30

Santo Rosario: 17.30

Vespri: 18.15

Ogni Giovedì alle ore 21.00:

Gruppo di Preghiera (animatore don Giuseppe Cionchi)

Ogni Venerdì alle ore 19.15:

Preghiera ed Adorazione Eucaristica per i giovani

Ogni lunedì alle ore 21.15 c/o

Buon Pastore: Incontro biblico -

Lettura del Vangelo di Luca

Caritas Parrocchiale

ATTIVITÀ ANNO 2003

"L'amore per l'uomo e, in primo luogo, per il povero, nel quale la chiesa vede Cristo, si fa concreto nella promozione della giustizia. Questa non potrà mai essere pienamente realizzata, se gli uomini non riconosceranno nel bisognoso, che chiede un sostegno per la sua vita, non un importuno o un fardello, ma l'occasione del bene di sé, la possibilità di una ricchezza più grande."

(dall'enciclica del Sommo Pontefice Giovanni Paolo II "Centesimus Annus": cap.VI n.58)

Il Gruppo Caritas Parrocchiale, proseguendo nell'impegno d'aiuto e assistenza nei confronti dei fratelli più bisognosi, alla luce del vangelo e della dottrina sociale della Chiesa, ha cercato di venire incontro a questi bisogni primari.

Continuando così l'attività degli anni scorsi, abbiamo assistito un numero sempre crescente di persone in stato di necessità, tanto che ad oggi le famiglie alle quali mensilmente consegniamo generi alimentari sono 35, rispetto alle 24 dello scorso anno, per un totale di 95 assistiti (78 nel 2002). Abbiamo rilevato che anche le famiglie assistite di extracomunitari che abitano in questa parrocchia, rispetto allo scorso anno sono aumentate, da due a sei (due provengono dall'America latina e quattro dai paesi dell'Est Europa).

Nell'anno 2003 in corso, fino a novembre, grazie alla generosità dei parrocchiani ed ai generi alimentari prelevati al Banco Alimentare di Fano, al quale la nostra parrocchia aderisce, abbiamo consegnato complessivamente una quantità di derrate di prima necessità superiore a quella dell'intero anno scorso.

Com'è ormai consuetudine da tre anni, anche per il prossimo 2004 ospiteremo nei locali parrocchiali, in estate, un gruppo di bambini bieloruschi, nell'ambito del più ampio progetto d'ospitalità nel nostro paese, a favore delle popolazioni della Bielorussia, colpite nel 1986 dalla nube radioattiva di Chernobyl.

Pensiamo di confermare la scelta di far venire dei bambini ammalati anche per la prossima estate: essi sono afflitti da varie patologie (alcuni colpiti da tumori, altri, forme di leucemia, ecc), dovute alle radiazioni che ancora e, per molti anni a venire, affliggeranno quello sfortunato Paese.

Sembra confermato da dati medici e statistici, che già un mese fuori del loro paese, contaminato nell'aria, cibo, ecc., può avere effetti benefici sul loro organismo.

L'otto dicembre, festa dell'Immacolata, si farà la raccolta di fondi tramite la vendita di stelle di

Natale: siamo certi che come sempre la comunità parrocchiale risponderà con gran generosità all'iniziativa, nonostante le numerose manifestazioni analoghe. La provvidenza sicuramente ci aiuterà a coprire in qualche modo, le spese necessarie al soggiorno e al trasporto aereo dei bambini, così come avvenuto la scorsa estate.

Nel bollettino parrocchiale dello scorso anno, si affermava che il nostro gruppo, considerata la contiguità con il Centro d'Accoglienza della Caritas Diocesana "L.Palazzolo", si è prestato per un'attività di supporto per la raccolta e distribuzione dei mobili usati a favore di chi ha necessità.

A tale proposito lanciamo un appello a tutte le persone di buona volontà che avessero tempo a disposizione o comunque si sentano di impegnarsi in questo servizio, di farsi avanti; infatti, i tre o quattro volontari che fino ad oggi si sono prestati per quest'attività, chi per acciacchi dovuti all'età, chi per sopraggiunti impegni, non hanno potuto in questi ultimi mesi

garantire il servizio, che anche se poco appariscente, tuttavia ha consentito di consegnare mobili a circa 115 famiglie, per la maggior parte extracomunitari; anche quelli che lavorano certamente non si potevano permettere di avere a volte neanche il minimo indispensabile per la casa (letti, cucine, ecc.), considerato l'elevato costo di mobili nuovi.

Rinnoviamo ancora una volta l'invito a tutti coloro che hanno desiderio di collaborare, che le necessità sono molte, e che non è necessario attendere che qualcuno chiami ad operare: ci si può rivolgere al Parroco, o al responsabile Caritas, per mettere a disposizione il proprio tempo a servizio della comunità parrocchiale.

Il Gruppo Caritas, s'incontra **ogni primo lunedì del mese, presso i locali del Buon Pastore, alle ore 18,30**, il lunedì successivo in caso di festività del primo.

Il responsabile
Enzo Ferrara



Bambini bieloruschi giugno 2003

Le eventuali offerte erogate a favore della Parrocchia da parte di Ditte

(artigianali, commerciali, professionali e imprenditoriali), potranno essere **dedotte dalle imposte** (art. 65, 95 del DPR 22 dicembre 1986 n. 917)

verrà rilasciata apposita ricevuta

Direttore responsabile: *don Giuseppe Bartera*
Parrocchia Santa Maria delle Neve - Senigallia
tel. e fax 0717922425
<http://www.parrocchiaportone.it>
E-mail: donbartera@tin.it
E-mail: parrocchia@parrocchiaportone.it

c/c post. n. 12025615

intestato a

"Parrocchia S. Maria della Neve" Senigallia

LE OFFERTE SI RACCOLGONO PRESSO L'UFFICIO PARROCCHIALE,
OPPURE TRAMITE BONIFICO BANCARIO INTESTATO A
"PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE" SENIGALLIA
PRESSO LA BCC DI CORINALDO AGENZIA BRUGNETTO DI RIPE
ABI 8508 CAB 37540 c/c 8002

OPPURE TRAMITE CC/POST N. 12025615 INTESTATO A
"PARROCCHIA SANTA MARIA DELLA NEVE" SENIGALLIA

 **CREDITO
COOPERATIVO**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI CORINALDO**